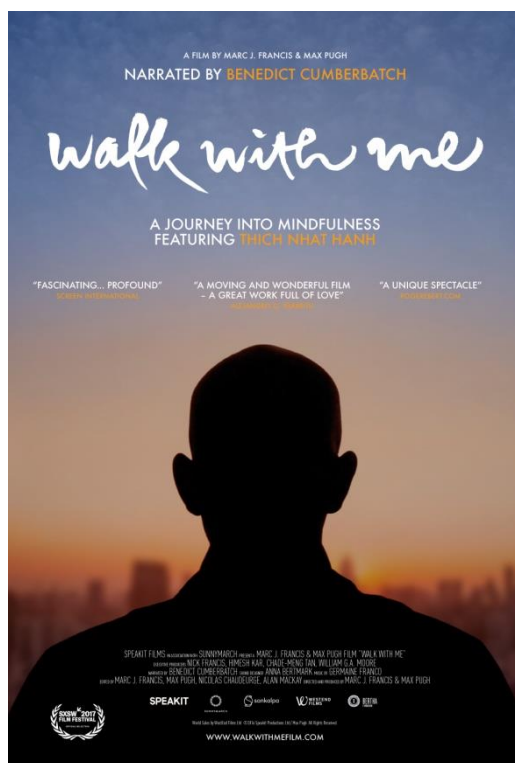




Presenta



un film di **Marc J. Francis e Max Pugh**

USA, 2017 – 93 min.

Inglese (con sottotitoli in Italiano)

DAL 12 SETTEMBRE AL CINEMA

Materiali stampa sul sito www.wantedcinema.eu

Ufficio stampa - Lo Scrittoio

via Crema 32 - 20135 Milano Tel. +39 02 78622290-91

Antonio Pirozzi mob. +39 347 4305496 ufficiostampa@scrittoio.net

CAST TECNICO

titolo originale	Walk With Me
regia di	Marc J. Francis, Max Pugh
prodotto da	Marc J. Francis, Nick Francis, Himesh Kar, William Moore, Max Pugh, Chade-Meng Tan
montaggio	Marc J. Francis, Max Pugh, Nicolas Chaudeurge, Alan Mackay
fotografia	Marc J. Francis, Max Pugh
musica	Germaine Franco
durata	93 minuti
lingua	Inglese
distribuito da	Wanted Cinema

con la voce narrante di Benedict Cumberbatch

SINOSSI

Narrato dalla voce del candidato all'Oscar Benedict Cumberbatch *Walk With Me* è un viaggio nel microcosmo della comunità monastica del maestro Zen Thich Nath Hanh, che insegna l'antica arte della meditazione buddhista, oggi nota come Mindfulness.

Realizzato nel corso di tre anni nel monastero in Francia, ma anche on the road negli Stati Uniti, il film racconta per la prima volta dall'interno la quotidianità di un monastero Zen del XXI secolo, nel quale un gruppo di occidentali dalle più diverse provenienze ha scelto di ricominciare a vivere impostando la propria vita su nuovi valori, capaci di aprire inedite prospettive spirituali.

COMMENTO DEL REGISTA MARC J. FRANCIS

Prima di iniziare questo film, conoscevo molto poco la storia di Thich Nhat Hanh, ma ero sempre stato incuriosito dal buddismo zen. Ero da poco diventato padre, prima dell'inizio delle riprese, e desideravo una maggiore coscienza e presenza nella mia vita, non solo per me, ma per coloro che amavo - in particolare i miei figli.

Quando ho visto Thich Nhat Hanh per la prima volta, sono stato davvero impressionato dal suo senso di presenza e dal modo in cui era così consapevole. Questo incontro mi ha spinto a trovare un modo per fare un film che potesse raccontare quella esperienza.

Tradizionalmente la maggior parte dei film sono incentrati sulla vita di pochi personaggi protagonisti delle vicende raccontate ma, in questo caso, abbiamo dovuto abbandonare tali convenzioni perché Thich Nhat Hanh non voleva essere idolatrato in alcun modo. Ci siamo quindi approcciati al film in maniera diversa, facendo in modo che si potesse rendere l'intera comunità il personaggio principale del film.

Ho trascorso molte settimane nei monasteri in Francia e negli Stati Uniti senza la mia videocamera, cercando di apprendere il loro modo di vedere e di essere nel mondo. Quando finalmente abbiamo introdotto le telecamere, c'era una fiducia e un'apertura tale che ci ha permesso di catturare il livello di intimità che cercavamo

La stessa realizzazione del film è diventata un esercizio pratico di consapevolezza. Abbiamo cercato di non restare attaccati al risultato che avremmo voluto, perché non sapevamo cosa sarebbe accaduto giorno per giorno. Alcuni giorni non riuscivamo a filmare nulla, in altri siamo riusciti a catturare grandi scene.

In ultima analisi, volevamo trovare un linguaggio cinematografico che potesse trasmettere al pubblico la nostra esperienza personale nel monastero, in modo che il pubblico potesse vivere lui stesso quella meditazione.

Ci siamo concentrati esclusivamente su un'osservazione ravvicinata dei monaci e l'abbiamo combinata a ampie riprese per riuscire a catturare il mondo naturale in cui i vivono.

Nella post-produzione abbiamo amplificato i suoni naturali del film per portare il pubblico nel cuore della scena, per quanto possibile, e abbiamo usato la musica con molto timore e solo in pochi momenti mirati.

Infine, per dare qualche senso di ancoraggio o guida per il film, abbiamo selezionato passaggi da *L'arte del cammino e della pace. In viaggio verso la serenità*, un diario che Thich Nhat Hanh scrisse negli anni '60 e abbiamo scelto Benedict Cumberbatch come narratore. Questi passaggi catturano

alcuni dei momenti più penetranti e vulnerabili di Thich Nhat Hanh nel suo primo periodo da monaco, dove descrive con dettagli meravigliosi i suoi sentimenti nell'essere vero con se stesso e nell'affrontare questo nuovo cammino.

COMMENTO DEL REGISTA MAX PUGH

Dieci anni fa mio fratello minore ha dato via i suoi beni, la sua auto e la sua casa, Ed è diventato un monaco buddista della tradizione del maestro zen Thich Nhat Hanh. La sua decisione non è stata del tutto una sorpresa per me, in quanto si era avvicinato al buddismo nel periodo universitario qualche anno prima.

Abbiamo parlato a lungo della sua scelta di "carriera", ma è solo quando un monaco più anziano della sua comunità mi ha proposto di girare un documentario durante il loro tour di insegnamento con Thich Nhat Hanh del 2011, in USA e Canada, che ho davvero avuto la possibilità di sperimentare la vita monastica su me stesso. Ho quindi deciso di collaborare con il mio vecchio amico e collega Marc J. Francis e così è nato *Walk With Me*.

Questa esperienza ha cambiato la mia vita in molti modi. La pratica di ascolto profondo, di condivisione e la vita al fianco dei monaci, mi ha spinto a scavare più a fondo e a lavorare più duramente per trovare il modo migliore per rappresentare il loro modo di vivere all'interno del nostro film.

Abbiamo investito molto tempo in questo processo per consentire la sperimentazione e la possibilità di sviluppare un linguaggio cinematografico in grado di comunicare la pratica reale di una vita vissuta in modo diverso e attento.

Ci siamo concentrati su un approccio esperienziale, viscerale e immersivo che faccia immergere il pubblico in profondità nella poesia del momento presente, una sensazione così inafferrabile nella nostra realtà quotidiana.

Quando Thich Nhat Hanh ha avuto gravi problemi di salute, subito dopo aver finito di girare, abbiamo capito che non ci sarebbe mai più stata occasione di girare un film su lui e la sua comunità e abbiamo quindi sentito la responsabilità di raccontare con precisione ciò che avevamo sperimentato a vivere con i monaci.

WANTED

Wanted Cinema è una società di distribuzione fondata nel 2014. Ha un catalogo di oltre 70 titoli, tra film e documentari, molti dei quali vincitori di festival nazionali ed internazionali. In meno di due anni ha lavorato con circa 350 realtà differenti tra sale, festival, rassegne e altro, con una stima di circa 15.000 presenze. Nel 2016 partecipa a un bando di crowdfunding del Comune di Milano e viene scelta tra le realtà che sono meritevoli di essere supportate per il progetto #IWanted Cinewall che ha la finalità di coniugare cultura e impegno sociale. La campagna è vincente e ha visto la realizzazione del cineWanted, realtà finalizzata a promuovere un'idea di cinema nuovo e socialmente impegnato. La sede temporanea è in Via Tertulliano, 68 a Milano.

Ufficio stampa - Lo Scrittoio

via Crema 32 - 20135 Milano

Tel. +39 02 78622290-91